



L'educazione dei giovani è una questione comune

Il progetto «Alle radici del futuro: presidi di Comunità educanti» è partito a Miglionico. Coinvolti genitori, docenti e studenti

ANTONIO CORRADO

● **MIGLIONICO.** Intercettare e comprendere i reali bisogni dei giovani residenti nei comuni del Materano, per poter dare risposte concrete migliorando la loro integrazione sociale e formativa. È questo l'obiettivo del progetto denominato «Alle radici del futuro: presidi di Comunità educanti». Il primo laboratorio di confronto, che vede riuniti educatori, genitori, docenti e studenti, è partito a Miglionico dove si è subito registrata partecipazione.

I giovani sono protagonisti, ma gli adulti sono i registi di un'operazione complessa e promettente. «La prima fase di questo progetto della co-progettazione - ha spiegato la referente miglionichese Margherita Dilucca - prevede la mappatura dei bisogni, necessità e desideri delle comunità. A Miglionico sono stati tanti i laboratori che hanno coinvolto le classi e il corpo docenti

dell'istituto comprensivo: genitori, educatori ed educatrici di tutta la comunità, ragazzi del servizio civile, amministratori, commercianti, associazioni e "gruppi informali". Il progetto, lavorando sul ruolo che ogni persona ricopre o può ricoprire nell'educazione delle generazioni più giovani, aspira a coinvolgere commercianti e ogni persona che, nel quotidiano, entra a stretto contatto con loro. Il fine è quello di cucire e rinsaldare un tessuto sociale costituito da relazioni significative; condividere esperienze e conoscenze, diffondere consapevolezza circa la rete di protezione sociale».

La Comunità educante è il risultato di un'interazione tra pubblico, privato e associazioni, che si sviluppa sul territorio provinciale per preparare il contesto locale ad accogliere e sostenere le azioni educative, promosse singolarmente o in rete. Nasce dall'idea che l'edu-

cazione dei giovani non possa essere delegata esclusivamente alla scuola e alla famiglia, ma attraverso i luoghi di una comunità, e ogni persona che li abita ha la possibilità di svolgere un ruolo educativo. «La costruzione di una Comunità educante è, inoltre, la base per la creazione di un sistema di protezione sociale entro cui si sviluppa tutto il sistema educativo locale e in cui trovano spazio e attenzione chi vive momenti di fragilità», conclude Dilucca.

«Alle radici del futuro: presidi di comunità educanti» è un progetto vincitore del bando sulle Comunità educanti 2022 di **Fondazione con il Sud** e **Con i bambini**-Impresa sociale', promosso dall'associazione materana Giallo Sassi in partenariato con enti privati, associazioni ed enti pubblici, tra cui i Comuni di Matera, Miglionico, Montescaglioso, Grassano e Policoro. Il progetto vuole implementare l'esperien-

za pilota vissuta a Matera dal 2014, conosciuta come «Presidio della Comunità educante» e «Peer Education Center». I laboratori di co-progettazione continueranno per tutto il mese, e sabato 24 febbraio dalle ore 9 alle ore 13 presso Palazzo Bernardini a Matera, in occasione della «Giornata delle comunità educante», si riuniranno i Tavoli di confronto della Comunità educante di Matera e Miglionico, composti da genitori, docenti, educatori, studenti, e ogni altro membro adulto della comunità che ha a cuore il benessere e il futuro dei ragazzi.

Le Comunità educanti hanno anche l'ambizione di prevenire l'abbandono scolastico, fenomeno strisciante soprattutto nelle piccole comunità, dove tanti bambini e ragazzi in età scolare vengono indotti a non frequentare più le lezioni per dedicarsi ai lavori nei campi, o seguire le orme dei genitori vissuti in epoche e contesti sociali diversi.



PROGETTO
«Alle radici del futuro: presidi di comunità educanti» ha vinto il bando sulle Comunità educanti di «Fondazione con il Sud» e «Con i bambini-Impresa sociale»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688